

Consigliere dr. Adalberto Baldoni

a) Nominato consigliere con decreto del presidente della Regione Lazio n° T00411 dell'11 dicembre 2013 per la durata di anni quattro.

Curriculum vitae

Adalberto Baldoni, giornalista professionista, saggista. Laureato in Pedagogia indirizzo psicologico. Ha scritto numerosi libri sulla storia contemporanea, con particolare riferimento a quella della destra in Italia e ai fenomeni terroristici degli anni Settanta. Alcuni suoi saggi hanno ricevuto numerosi premi letterari. Tra gli altri: "Due volte Genova" e "Una lunga incomprensione" editi dalla Vallecchi. Il primo tratta del G8 del 2001, il secondo (scritto a quattro mani con Gianni Borgna) della vita e delle opere di Pier Paolo Pasolini. Con Sandro Provvionato ha scritto "La notte più lunga della Repubblica", "A che punto è la notte?" e "Anni di piombo" (edito dalla Sperling&Kupfer).

Consulente storico dell'Istituto Luce per cui, tra l'altro, ha curato i documentari sulla contestazione giovanile e sulla presenza e l'operosità sociale dei laici cattolici. Ha seguito, sempre come consulente storico, il progetto Albratoss che ha prodotto in sei puntate per la RAI gli anni che vanno dalla strage di piazza Fontana ai primi anni Ottanta.

Negli anni Sessanta ha iniziato la sua carriera giornalistica al rotocalco di Milano, "Meridiano d'Italia" come esperto in inchieste d'attualità. Dal 1972 al "Secolo Italia" dove è stato responsabile del servizio interni e poi redattore capo e giornalista parlamentare. Ha collaborato anche ad altre testate giornalistiche, tra cui il "Fiorino", quotidiano economico del "Giornale d'Italia", "Il Tempo", il "Borghese" di cui è attualmente redattore.

Densa la sua attività politica. Tra la fine degli anni Cinquanta e la fine degli anni Sessanta, è stato presidente provinciale di Roma della Giovane Italia, segretario nazionale della Giovane Italia nel 1966, vicesegretario nazionale giovanile del Msi, presidente del Fuan-Caravella dal 1969 al 1972.

Dagli anni Sessanta membro del Comitato centrale del Msi (di cui è stato dirigente nazionale del Settore Immagine e propaganda nei primi anni Novanta), dopo la svolta di Fiuggi nel 1995, componente la Direzione nazionale di Alleanza nazionale.

È stato eletto consigliere comunale di Roma per cinque legislature (sia nelle liste del Msi che in quelle di An, di cui è stato capogruppo a metà anni Novanta). Sempre negli anni Novanta ha fatto parte dell'ufficio di presidenza del consiglio comunale, incarico che gli ha permesso di presiedere i lavori dell'assemblea capitolina.

Dopo essersi ritirato dall'attività politica, il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri lo ha nominato suo consulente nel settore radiotelevisivo.

Presidente della Commissione per l'assetto radiotelevisivo dal 2001 al 2005. In questi anni è stato anche presidente della Commissione di controllo sulle televendite, incarico che ha conservato anche nel periodo in cui si sono succeduti al ministero delle Comunicazioni, prima Mario Landolfi e poi Paolo Gentiloni.

b) Nessuna assunzione di altre cariche presso enti pubblici o privati.

c) Nessun importo per viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici.

d) Nessun altro eventuale incarico con oneri a carico della finanza pubblica